



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 8/XVII

**Relazione sull'attività dell'Ente acque Sardegna (ENAS)
e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) -
Anno 2023. Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14,
articolo 2.**

Pervenuto il 19 settembre 2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/19 DEL 11.09.2024

Oggetto: Relazione sull'attività dell'Ente acque Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) - Anno 2023. Legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, articolo 2.

L'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda che la legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, disciplina l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti regionali.

La tabella allegata alla medesima legge (tabella A), affida all'Assessorato dei Lavori Pubblici l'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela dell'Ente acque Sardegna (ENAS) e dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

L'Assessore dei Lavori Pubblici richiama l'attenzione, in particolare, sul contenuto dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, in base al quale gli Assessorati regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta regionale, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferiscono alla Giunta regionale. Dei risultati delle verifiche e delle conseguenti misure eventualmente adottate si dà conto in una documentata relazione sull'attività degli enti, che la Giunta trasmette al Consiglio regionale e nella quale sono evidenziate le direttive impartite, i programmi operativi definiti, i risultati raggiunti e l'andamento economico-finanziario della gestione.

L'Assessore ricorda, inoltre, che con la deliberazione n. 50/36 del 28.12.2021 e con la deliberazione n. 31/99 del 29.9.2023, la Giunta ha assegnato ad ENAS e ad AREA gli obiettivi da raggiungere.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce, infine, che è stata predisposta una apposita relazione sull'attività svolta nell'anno 2023 da ENAS e da AREA e, pertanto, dopo averla illustrata, propone alla Giunta di prenderne atto e di trasmetterla al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 14 del 1995.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di prendere atto dell'allegata relazione sull'attività svolta nell'anno 2023 dall'Ente acque Sardegna (ENAS) e dall'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/19
DEL 11.09.2024

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 33/19 del 11.9.2024

L.R. 15 maggio 1995, n. 14

Relazione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici sull'attività svolta

dall'Ente acque della Sardegna (ENAS)

e

dall'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

Anno 2023



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Premessa

L'Assessorato dei Lavori Pubblici, ai sensi della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, relativa all'Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli Enti, istituti ed aziende regionali" risulta titolare, in qualità di Assessorato competente nella materia oggetto delle attività dei due Enti delle attività di controllo su:

- **Ente acque della Sardegna (ENAS)**, ente pubblico non economico, strumentale della regione, istituito e regolato dalla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, intitolata "*Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici*".
- **Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)**, ente pubblico economico istituito con la Legge regionale dell'8 agosto 2006, n. 12, con la quale è stato disciplinato il riordino degli Istituti autonomi per le case popolari della Sardegna (IACP) mediante la loro trasformazione nell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) e riformato con la Legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, avente per oggetto: "*Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa*",

L'art. 2 della legge regionale n. 14/1995 prevede che la Giunta regionale impartisca agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale e gli Assessori regionali competenti per materia verifichino la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, e ne riferiscano alla Giunta regionale, proponendo le eventuali modifiche delle direttive.

Ai sensi della norma, dei risultati delle verifiche e delle conseguenti misure eventualmente adottate si dà conto in una relazione documentata sull'attività degli Enti, che la Giunta trasmette al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno, che evidenzia in riferimento ai diversi settori di intervento e agli indirizzi definiti negli atti di programmazione, le direttive impartite, i programmi operativi definiti, i risultati raggiunti e l'andamento economico finanziario della gestione.

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 14 del 1995 viene svolto da parte di questo Assessorato un "controllo preventivo di legittimità e di merito" sugli atti di cui alla lett. a) e segg. del comma 1 dello stesso articolo, tra i quali sono previsti:

- i programmi di attività,
- i bilanci di previsione e le relative variazioni e i bilanci consuntivi,
- i regolamenti interni,
- gli atti di disposizione del patrimonio eccedenti l'ordinaria amministrazione e contratti di valore superiore a 500 mila euro.

La legge regionale 28 dicembre 2009, al comma 23 dell'art. 1 ha ampliato gli atti soggetti al controllo includendovi tra gli altri gli incarichi di consulenza, esclusi, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 21/44 del 3.06.2010, quelli di affidamento di consulenza comportante un onere massimo di € 30.000,00, al netto dell'IVA e di eventuali oneri accessori.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con la legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, il controllo di AREA è stato modificato, infatti l'articolo 16, comma 2, che disciplina la vigilanza e il controllo, pur riconducendo il controllo preventivo di legittimità e di merito alla Legge regionale n. 14 del 1995 riduce il controllo solo ai seguenti atti:

- i bilanci di previsione pluriennale ed annuale ed il conto consuntivo;
- i regolamenti;
- i piani annuali e pluriennali di attività;
- le piante organiche e gli atti di organizzazione interna.

L'attività viene svolta dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, ad esclusione di quella riguardante le materie relative a regolamenti ed altri atti a contenuto generale riguardanti l'ordinamento degli uffici, la pianta organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale, demandata all'Assessorato competente in materia di personale, inoltre è chiamato ad esprimersi il competente Assessorato della Programmazione sull'attività relativa al controllo contabile sui bilanci di previsione e relative variazioni e bilanci consuntivi.

Nei due capitoli che seguono vengono descritte le attività svolte rispettivamente nei confronti dell'ENAS e dell'AREA nel corso dell'anno 2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I - Ente acque della Sardegna (ENAS)

Si premette che l'Ente acque della Sardegna, subentrato al precedente Ente Autonomo del Flumendosa, è un ente pubblico non economico, strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, istituito per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale, ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19.

ENAS svolge il servizio pubblico essenziale e strategico sotto il punto di vista economico e sociale di fornire ai diversi soggetti distributori la risorsa idrica necessaria per gli usi civili, agricoli ed industriali della Sardegna.

La gestione del sistema idrico multisettoriale, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2006, n.19, e del proprio Statuto comporta anche:

- la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione delle risorse idriche del sistema multisettoriale regionale;
- il monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti appartenenti al sistema multisettoriale per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso.

Relativamente al recupero dei costi sopportati dall'Ente per erogare il servizio, la Regione ottempera alla Direttiva Europea Quadro in materia di acque (2000/60/CE).

Pertanto, l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, definisce annualmente, sulla base del bilancio idrico di previsione effettuato dall'ENAS, la tariffa da somministrare quale contributo a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, per il recupero dei costi sostenuti dall'ENAS per la gestione del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR).

L'amministrazione regionale riconosce all'Ente per le finalità di cui all'art. 21, comma 2 della Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, cioè come contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, dei trasferimenti finalizzati a supportare un'efficace politica tariffaria indirizzata ad una generalizzata riduzione del costo dell'acqua con particolare riferimento a quella destinata per uso civile ed irriguo.

Inoltre, a seguito dell'approvazione dell'articolo 6, comma 3 della Legge regionale n. 35/2015, è stato istituito, dall'esercizio 2016, uno specifico capitolo di bilancio per le risorse destinate a garantire ai Consorzi di Bonifica la fornitura idrica a valore energetico uniforme.

Come disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 16/19 del 18.3.2008 ed ai sensi della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, art. 10, comma 3, ai fini di una perequazione tra gli utenti irrigui serviti dai



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

diversi sistemi idrici regionali, l'Ente acque della Sardegna è tenuto a fornire l'acqua per uso irriguo garantendo un eguale livello di pressione all'utenza; laddove tale pressione non sia garantita, l'Ente deve provvedere a rimborsare ai Consorzi i costi dell'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua.

La struttura organizzativa

Organi di Governo

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto dell'ENAS approvato con il citato Decreto del Presidente della Regione n. 67/2015 è previsto che *"L'Ente è amministrato da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, secondo le procedure e i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge regionale 23 agosto 1995 n. 20"*.

Con decreto del Presidente della Regione n. 156 del 31.12.2019 su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 22.10.2019 per un periodo di sei mesi, è stato nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente l'Ing. Alberto Piras, poi prorogato, a tempi alterni, fino al 31.05.2023 con i decreti Presidenziali n. 71 del 20.07.2020, n. 148 del 31.12.2020, n. 40 del 09.07.2021, n. 75 del 05.11.2021, n. 1 del 04.01.2022, n. 38 del 20.06.2022, n. 91 del 30.11.2022. Infine, con Decreto Presidenziale n. 67 del 06.12.2023 le relative funzioni sono state riconferite allo stesso Commissario fino al 31.12.2023.

Si rammenta che la nomina del Commissario straordinario era stata effettuata nelle more dell'iter normativo in Consiglio regionale del disegno di legge, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 42/9 del 22 ottobre 2019, concernente "Norme di semplificazione, razionalizzazione e distinzione delle funzioni di direzione politica e direzione amministrativa nell'ordinamento degli enti, agenzie, istituti e aziende della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale", che prevedeva una sostanziale modifica del modello di governance dell'Ente attraverso il ripristino di un organo collegiale di governo in luogo dell'organo monocratico.

Organo di Controllo

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre membri, è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta medesima n. 13/73 del 15.4.2022 per un periodo di tre anni.

L'attuale composizione del Collegio dei revisori di ENAS è la seguente:

Presidente: Paolo Pirri;

Componente: Antonio Begliutti;

Componente: Fabio Salaris.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Organi di Gestione

Alla Dirigenza sono attribuiti, secondo le disposizioni contenute nella Legge regionale n. 31/1998 e successive modifiche, compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile.

Il Direttore generale viene nominato, secondo le procedure previste dagli artt. 28 e 33 della L.R. n. 31/1998. Il 10.04.2022 è decaduto il Direttore generale Ing. Maurizio Cittadini nominato con decreto presidenziale della Regione della Sardegna n. 72 del 27.10.2021 su conforme deliberazione n. 40/4 del 14.10.2021. A seguito della situazione di vacanza dell'incarico di Direttore generale dell'Ente, dal giorno 10 aprile 2022 le funzioni sono state svolte ex art. 30, comma 1, secondo cpv della L.R. n. 31/1998 dal Dott. Paolo Loddo dirigente di ruolo dell'Ente acque della Sardegna. Successivamente per effetto della deliberazione commissariale n. 19 del 22.06.2022 lo stesso dirigente è stato individuato, ai sensi dell'art. 30, comma 1, primo cpv. della L.R. n. 31/1998, quale Direttore generale pro tempore di Enas.

Al termine dell'anno, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2022, avvenuta con deliberazione del Commissario straordinario n. 41 del 12/12/2023, è stato dato corso al decreto del Presidente della Regione n. 45 del 07/08/2023, che dava attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 21/92 del 22.6.2023, con la quale veniva nominato Direttore generale l'ing. Giuliano Patteri per la durata di 3 anni.

I Dirigenti attualmente in servizio sono otto, di cui sette di ruolo ed uno in assegnazione temporanea da un Ente non rientrante nel Sistema Regione.

Nel corso del 2023 a causa della quiescenza di due dirigenti i relativi Servizi sono divenuti vacanti e vengono retti ad interim da due dirigenti assegnati all'Ente.

Articolazione della struttura organizzativa

L'articolazione della struttura organizzativa dell'ENAS è definita nella Deliberazione Commissariale n. 72/2021.

Tale provvedimento ha operato una riduzione delle strutture organizzative dell'Enas portando le strutture dirigenziali ad 11, compresa la Direzione Generale.

La struttura organizzativa dell'Ente è composta dai seguenti Servizi:

1. Direzione Generale;
2. Servizio Personale e Affari Legali (SPAL);
3. Servizio Ragioneria (SR);
4. Servizio Appalti. Contratti e Patrimonio (SACP);
5. Servizio Progetti e Costruzioni (SPC);
6. Servizio Energia e gestione Risorse (SEGR);
7. Servizio Gestione Nord (SGN);
8. Servizio Gestione Sud (SGS);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Servizio Qualità Acqua Erogata (SQAE);
10. Servizio Dighe (SO);
11. Servizio Prevenzione e Sicurezza (SPS).

La dotazione organica del personale, approvata in prima applicazione con Delibera CdA n. 51 del 07.07.2008, è stata modificata con Deliberazione CdA n. 03/09 del 09.01.2009 e n. 96/09 del 10.12.2009 e confermata con la Deliberazione CS n. 16/2015 (e successivamente con la Deliberazione AU n. 14/2016), e da ultimo con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1/2022.

Allo stato attuale, a fronte della dotazione organica di 310 unità non dirigenziali – si sottolinea dimensionata nel 2008 sulla scorta delle sole opere all'epoca in gestione ad ENAS - sono presenti in servizio, nel ruolo Enas, solamente 218 dipendenti.

Occorre allo scopo evidenziare che, rispetto alle previsioni di prima applicazione della L.R. n. 19/2006, sono state viceversa trasferite alla gestione dell'Ente ulteriori e importanti infrastrutture idrauliche facenti parte del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale senza che, nel contempo, venisse altresì attribuito il necessario personale e tantomeno le correlate risorse finanziarie. Il peso di tale deficit, che ha condizionato e continua a condizionare l'attività dell'Ente, è stato ulteriormente accentuato dall'incremento delle attività, dei procedimenti e degli adempimenti che, nel corso degli anni, è andato via via aumentando sia, per quanto già accennato, per le numerose nuove opere assegnate alla gestione dell'ENAS sia per le pressanti urgenze correlate alle varie emergenze siccità/alluvione ed ai primi urgenti interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture gestite da ENAS. Da un lato si è verificato il depauperamento dell'organico e dall'altro un incremento costante delle attività poste in capo ai servizi sia tecnici sia amministrativi che, pertanto, hanno sempre maggiore difficoltà a svolgere in tempi certi e celeri il proprio carico di lavoro. Pur dando atto del miglioramento della situazione susseguito alla assegnazione di personale proveniente dal cessato ESAF, non si può non tenere conto sia dell'età mediamente avanzata di detto personale che del fatto che questo provvedimento non è strutturale e dunque, in prospettiva, non risolutivo delle problematiche sopra esposte.

L'andamento economico-finanziario della gestione

I dati di Bilancio di ENAS sono riferiti all'anno 2022 in quanto il rendiconto 2023 non è stato a tutt'oggi ancora approvato.

Il bilancio dell'esercizio 2022 chiude con un risultato economico positivo di euro 4.954.982,22 ed un patrimonio netto positivo di euro 25.935.985.

Tra le entrate dell'attività caratteristica di ENAS, i ricavi per la vendita di acqua costituiscono la voce prevalente. Nel bilancio consuntivo 2022 il totale delle entrate per la vendita di acqua ammonta a euro 16.308.193.

Un'altra entrata caratteristica dell'Ente, è quella derivante dai ricavi per la vendita di energia idroelettrica e fotovoltaica, pari nel 2022 ad euro 9.902.645.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La voce Proventi da trasferimenti correnti euro 45.959.353 comprende tutti i contributi in conto esercizio ricevuti e da ricevere dalla RAS Regione a copertura dei maggiori costi energetici, relativi al recupero delle risorse del sistema di approvvigionamento idrico multisettoriale

Tra le spese correnti più significative dell'Ente si segnalano:

Spese del personale: il costo del personale è pari complessivamente a euro 15.455.488, comprensivo dei fondi previsti dal CCRL;

Spese per acquisto di beni e servizi: assorbono circa euro 46.092.848, compresi dei i costi relativi a organi istituzionali, pubblicità, manifestazioni e convegni, telefonia, energia, acqua, manutenzioni, consulenze, servizi di trasporto pubblico e tutti gli altri costi riconducibili a prestazione di servizi.

Nel 2023 l'Assessorato dei Lavori Pubblici ha liquidato all'Ente Acque Sardegna (ENAS) (al netto della ritenuta del 4%):

- € 20.160.000 quale contributo a parziale copertura dei costi del servizio idrico multisettoriale;
- € 21.120.000 relativamente alla concessione ai Consorzi di Bonifica della Sardegna di un contributo per l'abbattimento dei costi energetici per il sollevamento dell'acqua.

Atti di programmazione e direttive impartite

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, la Giunta regionale impartisce agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Premesso ciò, per la programmazione dell'Ente, si è reso necessario un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi, teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile, illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati, proseguendo pertanto nell'attività di programmazione e controllo già avviata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 5/49 del 11.2.2014 e n. 65/8 del 22.12.2015, n. 8/25 del 19.2.2019 e proseguita con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/36 del 28.12.2021.

Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Ente, si è reso necessario individuare, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dallo stesso, alcuni obiettivi generali che rivestissero un'importanza strategica nella gestione dell'Ente Acque della Sardegna in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale e comunitaria.

Di seguito gli obiettivi proposti, con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/36 del 28.12.2021, con i rispettivi indicatori e le considerazioni dell'Ente al 31.12.2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivo 1 – Attuazione degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e smi - Rispetto della previsione di spesa.

Gli obiettivi sono, da un lato, quello di consentire all'Assessorato l'erogazione complessiva, entro il 2023, dell'importo del mutuo attribuito a Enas a valere sulle risorse stanziato con il Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 07.05.2015 e successive modifiche e integrazioni e, dall'altro lato, di garantire l'attuazione degli interventi anche con riferimento a code nelle annualità a seguire. L'indicatore tiene conto dello stato di avanzamento dei vari procedimenti in cui si articola il programma in relazione al conseguimento dell'obiettivo finale.

Il target annuo è riferito al valore delle erogazioni maturate in precedenza, che muta di anno in anno.

È pertanto necessario, ai fini di un controllo sull'efficacia ed efficienza della spesa finanziata, un'attenta verifica della rispondenza tra gli importi preventivati nell'ambito dei cronoprogrammi e gli importi effettivamente spesi a consuntivo.

Dalla relazione trasmessa dall'Ente contenente l'attività svolta dai vari Servizi l'obiettivo non è stato raggiunto. L'Ente dà atto di difficoltà riscontrate in fase di attuazione dovute a ritardi a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 ed eventi meteorologici che non hanno consentito il rispetto dei cronoprogrammi e, per alcuni interventi, hanno portato alla risoluzione dei contratti. Ovviamente la considerazione è fatta relativamente alle attività dell'Ente nell'insieme e non per singoli Servizi alcuni dei quali hanno raggiunto la percentuale fissata.

Obiettivo 2 – Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica.

Nei bilanci dell'Ente l'entrata relativa alla vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili è ancora relativamente modesta anche se soggetta a crescita sia per effetto delle maggiori produzioni che dell'incremento del valore unitario del MWh.

Viceversa, si rileva un aumento generalizzato dei costi per cause legate alle leggi di mercato che incidono sia sui costi sostenuti direttamente dall'Ente sia sui rimborsi alle spese per energia elettrica sostenuti dai Consorzi di bonifica.

Si tratta di un obiettivo già presente nelle linee indirizzo emanate in passato dalla Giunta regionale e che la stessa ha ritenuto sempre più attuale e da confermare anche nella programmazione del triennio 2022/2024. La riduzione delle emissioni di carbonio è correlata all'efficientamento della produzione energetica, mediante la riduzione dell'utilizzo di energia proveniente da impianti termoelettrici ed il potenziamento di quella autoprodotta da fonti rinnovabili.

Come noto l'acquisto di energia elettrica necessaria per le sedi, il sollevamento ed il trasporto dell'acqua costituisce una voce di spesa rilevante nel bilancio dell'Ente, aggravata dai rilevanti costi energetici sostenuti per sollevare la risorsa in occasione delle crisi idriche, come capitato da ultimo nel corso del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

triennio 2015-2017. In particolare l'entità di energia necessaria a garantire i servizi essenziali del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) nel 2020 è risultato di 47,5 GWh; nell'anno precedente di 50 GWh. A detto fabbisogno si deve sommare quello per l'erogazione in pressione dell'acqua per l'uso irriguo.

Il fabbisogno energetico annuo dell'Ente deriva in modo assolutamente prevalente dall'esercizio degli impianti di pompaggio per il trasferimento dell'acqua dagli invasi artificiali situati a quota bassa verso altri invasi (per esempio dal Cixerri all'invaso di Bau Pressiu) o utenze situate a grandi distanze o a quota più elevata (vedasi ad esempio dall'invaso di S. Maria Coghinas verso l'area nord-occidentale con i due acquedotti del Coghinas) ovvero impianti per il recupero acque fluenti (vedasi ad esempio Padria e Su Tulis); il suo valore è funzione della dinamica delle condizioni idrologiche e della conseguente maggiore o minore idroesigenza collegata alla eventuale siccità delle annate che impone un proporzionale utilizzo di sistemi di sollevamento, attestandosi su valori massimi nelle annate di rilevante crisi idrica.

L'Ente solleva in media ogni anno, attraverso le proprie centrali di pompaggio, circa 100 Mmc/anno molti dei quali trasferiti tra bacini contermini per integrare, allorquando disponibili, le risorse idriche presenti negli invasi nel caso in cui si presentino deficit.

Andando ad analizzare il fabbisogno energetico dell'Ente, nell'assetto precedente al trasferimento dell'intero complesso delle opere multisetoriali, questo era mediamente pari a 46 GWh annui, mentre, a partire dal primo gennaio del 2008 l'Ente, con l'effettiva attuazione della Legge istitutiva n. 19/2006, affronta gli oneri energetici dell'intero sistema di opere multisetoriali. La stima dell'ulteriore fabbisogno energetico incluse le esigenze energetiche correlate ai consumi irrigui indiretti è pari a 89 GWh annui.

Ne deriva che il fabbisogno energetico teorico del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale incluse le esigenze energetiche correlate ai consumi irrigui indiretti, a partire dall'anno 2008, è pari a 135 GWh come somma dei due precedenti valori.

A fronte di questi consumi, negli anni l'Ente ha attuato delle iniziative volte a conseguire l'obiettivo dell'autosufficienza energetica ed oggi può contare sul seguente complesso di centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili:

- a) Centrale idroelettrica di Uvini (turbine Francis & Kaplan);
- b) Centrale idroelettrica di S. Miali (turbina Francis);
- c) Centrale mini idroelettrica di S. Lorenzo;
- d) Centrale mini idroelettrica di Simbirizzi;
- e) Centrale idroelettrica Tirso I salto;
- f) Centrale idroelettrica Tirso II salto;
- g) Impianto Solare di Ottana 2 lotto (FV);
- h) Impianto Solare di Ottana 1 lotto 1 comparto (ST e FCV), in fase sperimentale
- i) Due piccoli impianti fotovoltaici di Cixerri e Simbirizzi .



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Attualmente, le stesse garantiscono un'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili di oltre 12 GWh/anno dalle centrali idroelettriche di San Lorenzo e Simbirizzi, di oltre 13 GWh/anno dalla centrale idroelettrica di Uvini, di 9,8 GWh/anno dalla centrale idroelettrica di Santu Miali, di 5,2 GWh/anno dalla centrale fotovoltaica di Ottana I lotto e II lotto, di 0,12 GWh/anno dagli impianti fotovoltaici di Cixerri e Simbirizzi, di circa 20 GWh/anno dalle centrali idroelettriche di Tirso I e II; potenzialmente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili vale circa 60 GWh/anno.

La deliberazione della Giunta regionale n. 50/36 del 28.12.2021 definisce due differenti indicatori per misurare le performance dell'Ente: il primo tende a massimizzare l'autoproduzione totale da fonti rinnovabili rispetto al massimo producibile mentre il secondo a verificare il raggiungimento di una assegnata percentuale di energia prodotta rispetto a quella mediamente consumata.

I valori obiettivo degli indicatori, stabiliti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 50/36 del 28.12.2021, sono stati individuati in relazione alla dotazione infrastrutturale dell'Ente tenuto conto, ovviamente, della capacità produttiva in condizioni ordinarie, cioè al netto di quanto producibile a seguito di eventi imponderabili connessi con gli apporti meteorici e la correlata gestione degli invasi. La determinazione dei valori tiene conto anche del progressivo innalzamento del livello di invaso autorizzato per la diga cantoniera che rappresenta la principale riserva di acque produttrici di energia idroelettrica. Utilizzando i criteri esposti si arriva a determinare una produzione massima di circa 65 GWh (al netto di contributi di energia prodotta da turbinamento di sfiori a seguito di eventi di piena).

Attraverso l'attuazione di manutenzioni straordinarie degli impianti di produzione e di un più assiduo presidio dei medesimi si prevede di migliorare l'efficienza gestionale dell'Ente con delle percentuali via via crescenti dell'energia massima producibile.

Per quanto attiene all'Indicatore 2, l'Indicatore definisce il rapporto tra i GWh annui prodotti e messi in rete da fonti rinnovabili e la media del fabbisogno di GWh registrato negli ultimi cinque anni per sollevare le acque del SIMR, comprendendo l'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua come disposto dalla legge regionale 23.05.2008, n. 6, art. 10, comma 3.

Con tale formulazione si intende calmierare i rischi derivanti dalle vicende idrologiche in quanto la produzione annua è confrontata con un valore dei consumi mediato nell'ultimo quinquennio ed il valore di riferimento è determinato tenendo conto di quanto mediamente prodotto, nella stagione irrigua, nel triennio 2018-2020 (precedentemente il novero delle centrali non comprendeva le due centrali Tirso 1 e Tirso 2) al netto dei contributi dovuti a sfiori di piene; sulla base di queste valutazioni numeriche (rapporto tra l'energia media autoprodotta da Enas nelle stagioni irrigue dal 2018 al 2020 e l'energia media necessaria al funzionamento dei sollevamenti del servizio multisettoriale nel quinquennio 2016 - 2020) si è determinato un valore di riferimento pari a 40%.

Come disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 16/19 del 18.3.2008 ed ai sensi della legge regionale 23.5.2008, n. 6, art. 10, comma 3 ai fini di una perequazione tra gli utenti irrigui serviti dai diversi sistemi idrici regionali, l'Ente Acque della Sardegna è tenuto a fornire l'acqua per uso irriguo garantendo un eguale livello di pressione all'utenza; laddove tale pressione non sia garantita, l'Ente deve



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

provvedere a rimborsare ai Consorzi i costi dell'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua.

L'importo erogato a favore dei Consorzi di bonifica per il rimborso del costo dell'energia è storicamente dell'ordine di circa 10 milioni di euro annui ma è destinato a lievitare per effetto dei sensibili rincari energetici intervenuti di recente.

Inoltre va rimarcato che le centrali idroelettriche di Tirso I e II, acquisite dall'ENEL nel 2019 e solo dallo scorso 01.01.2021 gestite direttamente dall'Ente (prima vi era una gestione dell'ENEL in nome e per conto di ENAS), necessitano di importanti interventi manutentivi per i quali esistono finanziamenti ad hoc erogati dall'assessorato dei lavori pubblici della Regione per cui la loro resa in termini di produzione reale non è pari a quella potenziale.

Per conseguire gli obiettivi richiamati ENAS deve operare con una oculata gestione tecnico-amministrativa ed una continua verifica della regolare funzionalità degli impianti provvedendo al mantenimento dello stato di efficienza di tutti i componenti elettroidraulici e meccanici presenti, attività molto impegnative e che anche nel 2022 hanno visto significativi interventi su diversi impianti.

Tuttavia il valore finale di produzione dipende notevolmente dalle disponibilità idriche presenti nel SIMR, condizionate dalle possibili riduzioni determinate da minori assegnazioni di risorsa idrica da parte di ADIS o a fronte di eventuali periodi siccitosi ovvero di minori idroesigenze irrigue nel corso della stagione, elementi questi non dipendenti o controllabili dall'Ente.

Dai dati forniti si evidenzia il funzionamento a pieno regime delle Centrali idroelettriche di Uvini, Simbirizzi San Lorenzo. I dati, tuttavia, non consentono di pronunciarsi sul raggiungimento dell'obiettivo che sembra non raggiunto soprattutto relativamente all'indicatore 1 (Autoproduzione totale da fonti rinnovabili rispetto al target della produzione). L'Ente sta, tuttavia, ponendo in essere interventi finalizzati all'avvicinamento dell'obiettivo.

Obiettivo 3 – Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento qualitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue.

L'obiettivo, proposto dall'Ente, si ritiene perseguibile con un incremento dei controlli sulla qualità delle acque.

Una costante verifica sulle caratteristiche delle acque risulta fondamentale in relazione alle differenti destinazioni che la risorsa idrica può avere (civile, industriale, agricola).

Relativamente all'indicatore 1 (Report della qualità delle acque) l'obiettivo risulta raggiunto.

Inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 50/36 del 28.12.2021 ha introdotto un ulteriore obiettivo da raggiungere nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 3.

Si tratta della definizione nel triennio in corso di tutti i piani di gestione degli invasi ancora da elaborare.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Pertanto, l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto l'indicatore di outcome prevede un incremento del numero di piani di gestione di invasi. Nell'anno 2023 il target prevedeva un incremento del 70% di realizzazione dei piani di gestione degli invasi gestiti da ENAS.

Obiettivo 4 – Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

In accordo con l'Enas sono state individuate alcune voci di spesa relativamente alle quali si misurerà un contenimento dei costi, che sarà rapportato non alle singole voci di costo, ma all'importo complessivo delle stesse, ferma restando l'efficienza dell'Ente.

In particolare l'obiettivo è stato tarato sul contenimento di un valore procapite per tenere correttamente conto del numero di operatori in servizio da un anno all'altro.

Un secondo indicatore contenuto nell'obiettivo di spending review riguarda la riduzione dei costi di sorveglianza degli invasi affidati all'esterno per carenza di addetti.

Dall'attività relazionata dall'Ente e dai risultati esposti l'obiettivo risulta raggiunto. Tra le spese sottoposte a riduzione si evidenzia la riduzione delle spese relative a vigilanza degli impianti gestiti da ENAS con ricorso a società esterne.

Obiettivo 5 – Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere su fondi PNRR.

Sulla scorta delle prescrizioni e su esplicita indicazione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, è stato costruito questo obiettivo strategico che prevede delle scadenze intermedie utili a perseguire il primo obiettivo imposto dal programma PNRR tenuto conto dell'orizzonte temporale del piano triennale rispetto al più lungo orizzonte temporale dello stesso programma.

L'Ente ha raggiunto l'obiettivo conseguendo l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 30 settembre 2023 relativo al 100 % di interventi.

Attività di controllo ex art. 3 e 4 della L.R. n. 14/1995

Si dà conto di tutti gli atti e tutte le deliberazioni della Giunta che sono state curate come attività di controllo da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nei confronti di ENAS nell'anno 2023:

Atti controllo sull'attività contabile di ENAS

Delibera del 23 marzo 2023, n. 11/29

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 13 febbraio 2023, concernente la richiesta di all'esercizio provvisorio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per l'anno 2023. Autorizzazione alla proroga all'esercizio provvisorio limitatamente al periodo 1 marzo – 31 marzo. L.R. n. 14/1995.

Delibera del 1 giugno 2023, n. 19/46

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 19 del 7 aprile 2023 "Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e Bilancio di previsione di cassa 2023". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

Delibera del 20 dicembre 2023, n. 45/29

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 41 del 12 dicembre 2023 "Approvazione del rendiconto ENAS 2022 (conto del bilancio e bilancio d'esercizio)". Legge regionale n. 14/1995, artt. 3 e 4.

Atti di controllo sugli organi di ENAS

Delibera del 22 giugno 2023, n. 21/92

Nomina del Direttore generale dell'Ente acque della Sardegna (ENAS). Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, art. 33, comma 2.

Delibera del 4 dicembre 2023, n. 42/2

Ente Acque della Sardegna (ENAS). Proroga regime commissariale e nomina Commissario straordinario.

Atti di indirizzo e controllo sull'attività ed efficienza di ENAS

Delibera del 1 giugno 2023, n. 19/42

Programmazione e modalità di utilizzo delle risorse destinate a garantire la fornitura idrica a valore energetico uniforme da parte dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS) ai Consorzi di bonifica. L.R. n. 6/2008, art. 10, commi 3-bis e 3-ter. Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

II - Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)

AREA è un ente strumentale della Regione istituito con la Legge regionale dell'8 agosto 2006, n. 12, con la quale è stato disciplinato il riordino degli Istituti autonomi per le case popolari della Sardegna (IACP) mediante la loro trasformazione nell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA).

Con la Legge regionale 21 settembre 2016, n. 22, avente per oggetto "*Norme generali in materia di edilizia sociale e riforma dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa*", è stata disciplinata la sua riforma.

AREA è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e autonomia gestionale, patrimoniale e contabile; ha un proprio statuto ed è sottoposta a vigilanza della Regione; costituisce lo strumento attraverso cui la Regione risponde alla domanda abitativa di soggetti in condizioni economiche e sociali disagiate ed esercita le funzioni di attuazione ed eventualmente di gestione di opere ed interventi di edilizia attribuite alla competenza regionale.

AREA agisce come operatore pubblico nel campo dell'edilizia sociale, concorre all'elaborazione del DoPIES (Documento di programmazione degli interventi di edilizia sociale) e dei piani attuativi annuali o pluriennali regionali volti all'incremento, mantenimento e riqualificazione di edilizia sociale, attua azioni e programmi di promozione, realizzazione e gestione di servizi abitativi, in esecuzione dei contenuti del DoPIES e dei piani regionali, svolgendo specificatamente le seguenti attività:

- a) gestione del proprio patrimonio immobiliare di edilizia sociale e, su specifica delega, anche di altri soggetti pubblici, favorendo l'autogestione dei servizi da parte dell'utenza;
- b) realizzazione di interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione degli immobili del proprio patrimonio, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- c) gestione e alienazione del patrimonio di proprietà sulla base della normativa di riferimento e delle direttive della Giunta regionale;
- d) prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di edilizia sociale e di alloggi in locazione;
- e) supporto alle amministrazioni comunali e ad altri soggetti interessati nella realizzazione e gestione di piani e programmi riguardanti l'edilizia sociale.

Tra le principali novità della riforma vi è tra l'altro l'istituzione della figura dell'Amministratore Unico, che sostituisce il vecchio Consiglio di Amministrazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La struttura organizzativa

Così come definito nello Statuto, approvato, con Decreto del Presidente della Regione n. 46 del 14 aprile 2017, sono organi dell'AREA: a) l'Amministratore Unico; b) il Collegio dei Sindaci; c) il Comitato regionale per l'edilizia Sociale (CRES).

Organi di Governo

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'AREA è previsto che "L'Amministratore Unico è nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale".

Il Presidente della Regione con Decreto n. 54 del 20.07.2022, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 19/20 del 21 giugno 2022, ha affidato la gestione dell'Azienda al Dott. Antonello Melis, in qualità di Commissario Straordinario, fino al 20.01.2023 e successivamente, con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 01.02.2023, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 3/54 del 27 gennaio 2023, ha disposto di prorogare, senza soluzione di continuità, il regime commissariale dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA) e di confermare, quale Commissario straordinario della stessa, il Dott. Antonello Melis sino alla data del 04.09.2023.

Si rammenta che la nomina del Commissario straordinario era stata effettuata nelle more dell'iter normativo in Consiglio regionale del disegno di legge, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 42/9 del 22 ottobre 2019, concernente "Norme di semplificazione, razionalizzazione e distinzione delle funzioni di direzione politica e direzione amministrativa nell'ordinamento degli enti, agenzie, istituti e aziende della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale", che prevedeva una sostanziale modifica del modello di governance dell'Ente attraverso il ripristino di un organo collegiale di governo in luogo dell'organo monocratico.

Con l'approssimarsi della fine della Legislatura e vista la mancata approvazione del succitato disegno di Legge, il Presidente della Regione con Decreto n. 68 del 06.12.2023, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 41/11 del 01.12.2023, ha affidato la gestione dell'Azienda al Dott. Antonello Melis, in qualità di Amministratore unico dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), sino al centottantesimo giorno dall'insediamento del Consiglio regionale.

Organi di Programmazione

Il Comitato regionale per l'edilizia Sociale (CRES). Organo statutario che non è stato finora mai nominato.

Organo di Controllo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Collegio dei Sindaci, composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e da due supplenti, è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 85 del 7 settembre 2020 su conforme deliberazione della Giunta medesima n. 9/11 del 5 marzo 2020 per un periodo di cinque anni.

L'attuale composizione del Collegio dei Sindaci di AREA è la seguente:

Presidente: Melis Simone;
Componente: Zicca Gian Luca;
Componente: Sinozzi Antonella;
Supplente: Vacca Maria Laura;
Supplente: Sotgiu Francesco.

Organi di Gestione

Il Direttore Generale è responsabile dell'attività gestionale. È nominato nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 33 della Legge regionale n. 31 del 1998, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto del Presidente della Regione n. 89 del 16.12.2021 per le motivazioni indicate dalla Giunta Regionale n. 46/80 del 25.11.2021 le funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Regionale per L'edilizia Abitativa sono state conferite all'ing. Cristian Filippo Riu poi scaduto il 09.04.2024.

Articolazione della struttura organizzativa

A partire dall'anno 2015 sono stati introdotti nell'Azienda, i nuovi principi di contabilità armonizzata previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 118/2011). Nel medesimo anno, avendo dato il via ad una prima riforma organizzativa dell'Ente, è stata apportata una riduzione delle strutture dirigenziali, l'istituzione di nuovi servizi ed una conseguente nuova ripartizione dei centri di costo. Nello specifico la riforma ha previsto l'istituzione di quattro servizi centrali e di dieci servizi territoriali nelle specifiche competenze e funzioni.

Nell'ultimo anno, il management aziendale, ha fatto molto, attraverso la formazione, per orientare il personale verso un senso di appartenenza aziendale, responsabilizzazione e senso del dovere, al fine di creare maggiori sinergie anche con il personale dislocato nei Servizi territoriali e volto principalmente ad accrescere l'efficienza e l'economicità aziendale. AREA ha in servizio, al 31.12.2023, 143 dipendenti appartenenti alle varie categorie e 7 dirigenti di cui 2 in comando. Risultano ancora vacanti 7 posizioni dirigenziali, rispetto alle 14 previste dalla pianta organica, e circa 100 dipendenti nelle varie categorie.

L'attuale dotazione organica vigente di AREA è quella approvata con DAU n. 108 del 18.12.2018, a seguito dell'approvazione definitiva del Progetto di Riorganizzazione. Il processo di trasformazione ha radicalmente modificate l'Azienda sia dal punto della visione, passando da una visione di tipo distrettuale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a un'organizzazione centralizzata disposta su base territoriale. Tale processo risulta tuttora largamente imperfetto

L'ampliamento delle competenze di Area, avvenuto con la legge regionale n. 5 del 9 marzo 2015, art. 5 comma 1, ed ha inoltre richiesto l'adeguamento di una nuova dotazione organica e di nuove competenze.

Il fabbisogno finanziario complessivo per il 2023 per il personale, al netto dei rimborsi per il personale comandato, è pari a € 12.574.091,09, come evidenziato da bilancio preventivo 2023/2024 dell'Ente.

L'andamento economico-finanziario della gestione

I dati di Bilancio di AREA sono riferiti all'anno 2022 in quanto il rendiconto 2023 non è stato a tutt'oggi ancora approvato.

Il bilancio dell'esercizio 2022 chiude con un risultato economico negativo di € 11.736.660 ed un patrimonio netto positivo di € 648.694.054.

L'Azienda giustifica il risultato d'esercizio 2022 dovuto ai cospicui accantonamenti eseguiti con le scritture di assestamento. In particolare, con l'esigenza di adeguare il valore del fondo svalutazione crediti al trend incrementale del fondo crediti di dubbia esigibilità (circa 2,9 milioni) e, con l'annosa vertenza con i Comuni sull'assoggettabilità all'IMU degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, che necessita l'adeguamento dell'accantonamento al fondo contenzioso (circa 9,2 milioni).

Tra le ENTRATE dell'attività caratteristica di AREA per la parte corrente, l'entrata predominante è rappresentata da canoni di locazione, che rappresentano circa il 79,00% del totale degli accertamenti. Per la parte in conto capitale le entrate sono in larga parte costituite dai trasferimenti della Regione Sardegna e dalle risorse vincolate di cui alla L. n. 560/1993 destinate ad interventi di recupero del patrimonio immobiliare o nuove costruzioni di alloggi.

Per quanto riguarda le SPESE nella parte corrente, oltre alle spese per il personale dipendente, assumono rilevanza le spese di manutenzione sostenute negli stabili di proprietà e le quote per manutenzione di alloggi in condominio. Nella parte in conto capitale, la voce predominante è rappresentata dalle spese sostenute per gli interventi di risanamento e nuove costruzioni finanziate con i trasferimenti della Regione e con le risorse vincolate di cui alla L. n. 560/1993 già programmate.

Nell'iter di approvazione della presente relazione è pervenuta all'Assessorato dei Lavori Pubblici, la deliberazione dell'Amministratore Unico di AREA n. 16 del 23 luglio 2024, che approva il Rendiconto della Gestione 2023. Nel Conto Economico presentato, si evidenzia una perdita d'esercizio pari a -€ 2.131.379, in netto calo rispetto all'esercizio 2022.

L'Azienda giustifica il risultato d'esercizio 2023 ricordando che la normativa regionale di settore prevede che le entrate da canoni garantiscano la copertura delle spese di amministrazione, di gestione e di manutenzione degli alloggi, ivi compresi gli oneri fiscali, oltre ad una quota delle risorse impiegate per la realizzazione degli alloggi e per alimentare il fondo di cui all'articolo 5 della L.R. n. 7/2000 (fondo sociale).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Negli ultimi anni il totale dei canoni, solo parzialmente incassati, non è più in grado di fornire tali coperture anche a causa della morosità in costante crescita.

Oltre a ciò si aggiunga il pesante carico fiscale che grava sull'Azienda sia in termini di imposte dirette che indirette. Infatti le principali imposte dirette (IRES e IRAP) gravano sul bilancio aziendale mediamente per circa 3 milioni di euro all'anno. In considerazione del ruolo sociale svolto dall'Azienda nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica, tale regime fiscale appare ancora più gravoso. Nell'ambito delle imposte indirette il principale esborso riguarda l'IMU, sul quale è in corso un contenzioso con i Comuni in merito al riconoscimento dell'esenzione del tributo per gli immobili che hanno destinazione sociale.

A seguito delle evidenti difficoltà incontrate dall'Azienda nella predisposizione del bilancio di previsione, al fine di evitare un incremento dei canoni di locazione che andrebbe a gravare su soggetti in condizioni economiche e sociali disagiate, a partire dall'esercizio 2023 e per ciascuno degli esercizi del triennio 2023-2025, la Regione Sardegna ha autorizzato, con la legge di stabilità 2023, la concessione di un contributo di 9 milioni di euro.

Atti di programmazione e direttive impartite

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, la Giunta regionale impartisce agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Premesso ciò, per la programmazione dell'Azienda, si è reso necessario un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi, teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile, illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati, proseguendo pertanto nell'attività di programmazione e controllo già avviata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 6/10 del 14.2.2014, la n. 9/49 del 22.2.2019 e proseguita con la deliberazione della Giunta regionale n. 2/11 del 20.1.2022 ed implementata con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/99 del 29.9.2023.

Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Azienda, si rende necessario individuare, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dalla stessa, alcuni obiettivi che si ritiene rivestano attualmente un'importanza strategica nella gestione dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA), in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale.

Di seguito gli obiettivi proposti, con la deliberazione della Giunta regionale n. 31/99 del 29.9.2023, con i rispettivi indicatori e con i riscontri elaborati dal Direttore generale di AREA nella sua relazione sui risultati raggiunti nell'anno 2023 e i riscontri dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivo n. 1 – Attività propedeutiche agli interventi di riqualificazione del quartiere S. Elia a Cagliari – Fase 1.

La rilevanza di detto obiettivo è da ricondursi all'esigenza di concludere le attività propedeutiche necessarie per l'avvio dei lavori di riqualificazione del quartiere di S. Elia come previsto nell'Accordo stipulato tra Regione-Area e Comune di Cagliari in data 23.10.2014, dando priorità agli interventi di rifacimento delle reti idriche e fognarie.

L'Assessorato dei Lavori Pubblici ha riscontrato che tale obiettivo prevedeva per il 2023 "Approvazione dell'accatastamento da parte dell'agenzia del territorio e trasferimento della proprietà delle aree dal Comune di Cagliari all'Azienda". L'obiettivo discende dalla necessità di definire l'assetto proprietario delle aree del quartiere S. Elia a Cagliari, al fine di poter dare avvio agli interventi di riqualificazione del quartiere medesimo attraverso, in primis, il rifacimento delle condotte idriche e fognarie. Da quanto riportato da AREA si evince che nel corso dell'anno sono stati realizzati i profili di frazionamento per il perfezionamento del passaggio dal diritto di superficie alla proprietà. AREA trasmetteva al Comune di Cagliari la proposta di frazionamento per la sua approvazione. In proposito, dalla lettura della corrispondenza tra il Comune di Cagliari ed AREA, si rileva che i due enti non sono ancora addivenuti ad una condivisione del suddetto frazionamento. Per quanto sopra, AREA, segnala che l'obiettivo 1, nella prima parte, risulta incoerente con le procedure individuate, in quanto Area ha già disposto la proposta di frazionamento che è posta all'approvazione del Comune di Cagliari come condizione indispensabile per il trasferimento della proprietà e che dunque tale processo non può in alcun modo costituire target a carico di Area.

Obiettivo n. 2 - Edilizia sovvenzionata – Fondo Globale Regioni – Certificazione delle somme occorrenti per il completamento degli interventi finanziati con il Fondo Globale Regioni di cui all'Accordo RAS-Ministero dei Lavori Pubblici del 19.04.2001

La rilevanza di detto obiettivo è da ricondursi all'esigenza di concludere gli interventi finanziati con il Fondo Globale Regioni al fine di rilevare le risorse disponibili per nuovi programmi di interventi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

L'Assessorato dei Lavori Pubblici ha riscontrato che per il raggiungimento del target 2023 era previsto che AREA redigesse e approvasse entro il 30/10/2023 l'elenco degli interventi, finanziati con il "Fondo Globale Regioni", con indicazione, per ciascuno di tali interventi, dell'importo necessario al completamento. La medesima Delib.G.R. n. 31/99 del 29.9.2023 specifica che tale elenco deve comprendere sia gli interventi attuati da AREA sia gli interventi attuati da enti terzi (Comuni) per i quali AREA effettua le richieste finanziarie a termini dell'articolo 3 della convenzione RAS - C.DD.PP. del 14/07/2001. In merito a quanto sopra si riscontra che il suddetto elenco approvato non è stato trasmesso.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In proposito si riporta che AREA attestava che gli interventi attuati da AREA stessa potevano considerarsi ultimati e non necessitanti di ulteriori somme, viceversa per quanto attiene gli interventi attuati dai Comuni (per i quali AREA ha svolto funzione di tesoreria), AREA dichiarava che "... è necessario un approfondimento documentale presso i nostri archivi per avere una conferma dello stato di consuntivo di detti interventi".

Obiettivo n. 3 – Edilizia sovvenzionata – realizzazione degli interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 26/11 del 25.07.2023.

La rilevanza di detto obiettivo è da ricondursi all'esigenza di rendere disponibili gli alloggi di risulta per gli aspiranti assegnatari di alloggi ERP.

Per tale obiettivo non sono previsti target da raggiungere nell'anno 2023 in quanto il target parte dal 2024. L'anno 2023 è funzionale all'avvio degli interventi. La scheda, contenente l'obiettivo 3, allegata alla Delib.G.R. n. 31/99 del 29.9.2023 prevede la misurazione del target a partire dal 2024 e la conclusione dei programmi nel 2025.

Obiettivo n. 4 – Recupero dei crediti iscritti in bilancio e contenimento della morosità, incrementando l'azione combinata di emersione dell'evasione e di adozione di strategie propedeutiche.

La rilevanza di detto obiettivo è da ricondursi all'esigenza di avviare ed attuare un'attività di recupero dei crediti dell'Azienda nei confronti degli utenti morosi. Si tratta di crediti riconducibili sia all'attualità sia agli anni pregressi. Tali crediti si sono formati negli anni e rappresentano una fonte necessaria per il funzionamento dell'Ente, considerato che l'attività di AREA si fonda, appunto, su risorse derivanti dalla vendita e dalla locazione degli immobili di proprietà. L'avvio delle procedure di recupero sui nuovi crediti dovrà avvenire entro 90 gg dalla scadenza del pagamento

Il dato consuntivo riporta una capacità di recupero dei crediti nella misura complessiva del 13% circa sul totale degli utenti morosi e una capacità di redazione di piani differiti di rientro nella misura che non raggiunge il 7% delle posizioni morose. L'Azienda, relativamente ai target previsti fornisce un dato consistente a n. 11.072 utenti morosi per cui sono state perfezionate n. 1629 diffide e n. 757 piani di rientro.

Se si considera che il target relativo alla misurazione della capacità di recupero dei crediti per il 2024 era pari al 100% e il target relativo ai piani di rientro era pari al 25% si deve concludere che l'obiettivo non è stato raggiunto.

Obiettivo 5 – Attività di implementazione di un processo di regolarizzazione del recupero e riconsegna degli alloggi di risulta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La rilevanza di detto obiettivo è da ricondursi all'esigenza di avviare ed attuare un'attività di sistema, in grado di prevenire ed organizzare la riconsegna degli alloggi di risulta che mediamente, nel corso di un anno, si rendano disponibili per una nuova assegnazione, previo recupero e manutenzione.

Il processo ha incontrato forti limitazioni dovute all'esiguità delle dotazioni finanziarie poste a disposizione e che comunque, rispetto agli stanziamenti posti in bilancio, sono state utilizzate al 100% delle disponibilità.

Attività di controllo ex art. 3 e 4 della L.R. n. 14/1995

Si dà conto, di seguito, degli atti e deliberazioni della Giunta relativi all'attività di controllo da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici nei confronti di AREA nell'anno 2023:

Atti di controllo sull'attività contabile di AREA

Delibera del 27 gennaio 2023, n. 3/56

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 31 del 24 novembre 2022, concernente "Approvazione Rendiconto della Gestione 2021". Legge regionale n. 14/1995, artt. 3 e 4.

Delibera del 23 marzo 2023, n. 11/28

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Delibera del Commissario straordinario n. 34 del 6.12.2022, concernente la richiesta di esercizio provvisorio per l'anno 2023. Autorizzazione alla proroga all'esercizio provvisorio limitatamente al periodo 1° marzo – 31 marzo. L.R. n. 14/1995.

Delibera del 4 maggio 2023, n. 17/22

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 4 del 28.3.2023 "Approvazione Bilancio di previsione 2023-2025". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4.

Delibera del 29 settembre 2023, n. 31/97

Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA). Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario n. 18 del 20 luglio 2023 "Approvazione Rendiconto della Gestione 2022". Legge regionale n. 14/1995, artt. 3 e 4.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Atti di controllo sugli organi di AREA

Delibera del 27 gennaio 2023, n. 3/54

Azienda regionale per l'edilizia abitativa (Area). Proroga del regime commissariale e del Commissario straordinario.

Delibera del 1 dicembre 2023, n. 41/11

Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Designazione dell'amministratore unico. Legge regionale 23 settembre 2016, n. 22, art. 9.

Atti di indirizzo e controllo sull'attività ed efficienza di AREA

Delibera del 29 settembre 2023, n. 31/99

Definizione degli obiettivi generali ed indirizzi strategici per la gestione dell'Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA). Piano indicatori 2023 - 2025. Funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. 15 maggio 1995, n. 14.

Delibera del 24 ottobre 2023, n. 34/36

Atto di indirizzo per la gestione e regolamentazione del patrimonio non abitativo dell'Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa (AREA).